

Primi provvedimenti per il nuovo sistema a Paola

Il Comune cambia passo sulla raccolta differenziata

L'autoparco sarà usato per l'accantonamento dei cumuli di rifiuti

Francesco Maria Storino
PAOLA

Differenziata ecco i primi provvedimenti. Temporanei in considerazione dell'urgenza. Tre distinte aree di cui una da adibire alle attività di start up e di informazione saranno destinate per le funzioni del servizio. Il tempo di attrezzarla e nascerà anche l'isola ecologica accanto al depuratore. Un'area che dovrà fungere non solo per la raccolta (momentanea) della differenziata ma anche per il materiale proveniente dallo spazzamento. La stessa sarà quindi denominata quale Centro di raccolta comunale. In ogni caso la spesa sarà a carico di Ecologia Oggi che poi dovrà restituire al termine dell'appalto il terreno al comune. Lo ha deciso la Giunta su proposta dell'Utc ma il provvedimento avrebbe dovuto essere attivo già nel 2015.

Al momento in attesa ver-

ranno utilizzati parte dell'autoparco comunale per l'accantonamento, la selezione, il carico sui mezzi per il recupero dei solidi urbani, nonché una piccola area all'interno dell'impianto di depurazione per lo stazionamento temporaneo di un cassone a tenuta stagna per il deposito dell'umido. Infine un piccolo locale con servizi annessi al largo Sant'Agostino da destinare a ufficio. Alla ditta verranno quindi sottratti 1100 euro per la concessione dei suddetti siti. La gestione degli stessi è affidata ad Ecologia Oggi per la durata di un anno.

Tutto questo atteso anche che non è più praticabile la soluzione di utilizzare in futuro l'autoparco comunale a causa del disturbo che si arreca ai cittadini della zona.

Prevista anche la creazione di un'isola ecologica accanto al depuratore

L'amministrazione comunale in merito alle critiche del sindaco uscente non risponde direttamente anche se non dimentica come negli effetti le cartelle (2016 e 2017) esattoriali sono state approvate dalla Giunta Ferrari e che il concerto dei Tiromancino sia stato contabilizzato con la Tari quale campagna informazione della differenziata.

Prosegue inoltre il lavoro relativo alla razionalizzazione dei costi all'utenza. Con un'operazione mirata alla rimodulazione delle tariffe il costo del servizio mensa è stato abbassato del 18,61% e portato dai 57,50 euro richiesti, agli attuali 46,80 euro. Grazie alle migliorie apportate con il nuovo bilancio di previsione (da approvarsi entro il prossimo 28 febbraio e che potrebbero comportare ulteriori diminuzioni del costo con effetti "retrodatabili", nel senso che le mensilità pagate con l'attuale tariffazione saranno rimborsate o sgravate sulle rette successive), l'attenzione verso la scuola ha subito un incremento. ◀